

CALCIO. Da giovedì le migliori nazionali americane si contenderanno il titolo continentale

Breve vademecum per il torneo Le date, i premi e l'Albo d'oro

Ecco il calendario della prima fase della Coppa America, quando le partecipanti saranno divise in tre gruppi: gruppo A) Uruguay, Venezuela, Brasile e Paraguay; gruppo B) Colombia, Perù, Brasile e Ecuador; gruppo C) Argentina, Bolivia, Cile e Usa. **Quante le date degli incontri:** 6 luglio: Uruguay-Venezuela; 7 luglio: Messico-Paraguay e Colombia-Perù; 8 luglio: Brasile-Ecuador, Argentina-Bolivia, Usa-Cile; 9 luglio: Uruguay-Paraguay, Messico-Venezuela; 10 luglio: Colombia-Ecuador; 11 luglio: Brasile-Perù; Usa-Bolivia; 12 luglio: Argentina-Cile; Paraguay-Venezuela; 13 luglio: Uruguay-Messico; Perù-Ecuador; 14 luglio: Brasile-Colombia, Cile-Bolivia; 15 luglio: Argentina-Usa. **Albo d'oro:** 14 vittorie Argentina, 13 Uruguay, 4 Brasile, 2 Paraguay e Perù, 1 Bolivia. La prima edizione fu vinta nel 1916 dall'Uruguay. C'è parità da segnalare una curiosità: sette delle 37 edizioni della Coppa America (1916, 1935, 1941, 1945, 1946, 1959) sono state classificate come "straordinarie" e quindi non ufficiali. Tuttavia anche le vittorie in queste edizioni della Coppa vengono regolarmente conteggiate nell'Albo d'oro del torneo. **Premi.** Pochi mesi fa la Coppa America rischiò di saltare per mancanza di fondi, ma ora, all'improvviso, e per chissà quali canali, sono arrivati i soldi. Tanti, tantissimi. Il vincitore intascherà 710 mila dollari. La seconda 510 mila. La terza 410 mila. La quarta 330 mila.



Juan Alberto Schiaffino, capitano della nazionale argentina, in azione con Daniel Fonseca, attaccante brasiliano.

Coppa America: l'Argentina a caccia del tris

Comincia giovedì, in Uruguay, la 37ª edizione del torneo più prestigioso del calcio americano. Gli argentini puntano al record di successi consecutivi, ma il Brasile e i padroni di casa non nascondono grosse ambizioni.

STEFANO BOLPINI

Gli ineguagliabili guardiani del calcio si godranno tutte le partite in programma in poltrona, davanti alla televisione (Telemonterotto) e assicurata l'esclusiva del torneo): procuratori, direttori sportivi e manager, invece già sbarcati in Uruguay, dove seguiranno da vicino la 37ª edizione della Coppa America. Si parte giovedì, con Uruguay-Venezuela, si arriverà al traguardo domenica 23 luglio, quando a Montevideo si disputerà la finalina consolatoria. **La formula.** Dodici squadre al via (saranno presenti le dieci classiche nazionali del Sudamerica, più Usa e Messico, già presenti in Ecuador due anni fa), ventisei partite in tutto (dieciotto nella fase eliminatoria, poi, a seguire, quarti, semifinali e finali). La formula è semplice: tre giorni da quattro squadre ciascuno, passano ai quarti le prime due classificate di ogni gruppo, il girone A è composto da Uruguay, Venezuela, Messico e Paraguay, dove seguiranno da vicino la 37ª edizione della Coppa America. Cda Argentina, Bolivia, Usa e Cile. **I pronostici.** Tre le grandi favorite: l'Uruguay perché è il paese organizzatore, il Brasile perché è campione del mondo in carica, l'Argentina perché ha vinto le ultime due edizioni e punta ad uno storico tris (inoltre non è mai uscito a nessuna Nazionale). Si tratta, non a caso, dei tre colossi del calcio sudamericano. Però i test delle ultime

ma ha tenuto il giallorosso in attacco e che ora fa coppia con Balbuena; e il sabato hanno segnato le reti del successo argentino sull'Australia. **Balbo, com'è la nuova Argentina?** È una squadra che merita fiducia. Ci sono ragazzi interessanti, ma forse questa non è una vera novità perché in Argentina il settore giovanile ha sempre funzionato bene. La novità è forse nella mentalità. C'è voglia di far bene, c'è voglia di lavorare, c'è umiltà. C'è sciolta. **Come dire che si è voltato pagina, dopo Maradona e Caniggia...** No comment. **A proposito di Maradona: tra un anno si vota per il migliore giocatore al mondo e la paura di finire in carcere per i ricatti ai giornalisti, in Argentina si parla di un suo ritorno in campo visto che la sua famiglia è agli sgoccioli?** Sì. Dovrebbe ricominciare a giocare al Boca Junior. **Tornerà anche in nazionale?** Potrebbe succedere. Passarela dice che le porte della Nazionale sono

Da Schiaffino a Sosa Ecco l'Uruguay «padre del calcio»

Stretti tra la classe dei brasiliani e i virtuosismi degli argentini, gli uruguayi hanno dato vita a un loro modo di intendere il calcio. Dopo l'esclusione ai Mondiali statunitensi, ospitano la Coppa America per avviare il rilancio.

«C'è un vecchio detto in Uruguay che Gianni Berni cita più volte nella sua camera di giornalismo e scrittore di calcio-inglese e la madre del fútbol, pero Uruguay es el padre». Vero, benissimo, perché è la storia di questo paese sudamericano, schiacciato tra i colossi Argentina e Brasile, si intreccia, nei suoi 165 anni di storia, al gioco del pallone. L'albo d'oro di questa nazionale che non ha neppure quattro milioni di abitanti, è esemplare, due titoli olimpici (1924 e 1928), tredici volte prima in Coppa America, con il suo club più prestigioso, il Penarol di Montevideo, una Galliera di grandissimi campioni, molti dei quali (Schiaffino, Ghiggia, Penarol, Scarone, Sosa, Francescoli, Fonseca) hanno esibito ed esibiscono football sopraffino nel campionato italiano.

La parabola calcistica uruguayiana sembra fatta apposta per durare: ogni mossa fino a primeggiare nel mondo per esperienza di impostazione e conduzione tattica... L'Argentina di Maradona e grande intelligenza. Ma non solo. Dalla stessa fonte, la leggenda dei mondiali e il sistema di calciatore (Baldini & Castoldi, pagg 265) apprendiamo anche che gli uruguayi «fessero un principio machiavellistico del line che giustificava i mezzi; per esempio, che facessero impazzire i vari brasiliani di colore andando loro incontro per portare il tecnico e dirigendolo sottovoce un inaffidabile "Delante la pelota, cabron negro"». E infatti l'altra faccia del calcio uruguayiano è una certa verità, ai limiti del cinismo, arma quasi obbligata per sopravvivere tra la classe felpata del brasiliano e i virtuosismi degli argentini.

Ma come appreso l'arte del football uruguayiano? Qui c'è la storia. L'Uruguay come la vicina Argentina, è sin dal secolo scorso uno dei maggiori produttori di carne al mondo. Produciamo 26 milioni di ovini e 11 milioni di bovini all'anno - afferma l'ambasciatore uruguayiano in Italia, Lupinacci, che è anche il presidente dell'istituto italo-uruguayiano, sede a

Abel Balbo, servitore di due nazioni

Italiano per il calcio italiano, ma argentino per la sua nazionale, Balbo formerà insieme a Battista la coppia d'attacco della squadra di Passarella. «Prenderemo molti calci, la Coppa America è fatta così. Ma puntiamo in alto».

L'attaccante della Roma, neoitaliano per la Federazione, parla delle attese argentine



Abel Balbo

«Eccolo al telefono, dal buon relino della nazionale argentina. Uomini che insieme all'altro squadrone Nestor, nel rispetto lo pone agli ordini della patria. Messer Abel Balbo, 29 anni, detto mister Tango, bistrionti piemontesi e marciatori, centravanti della Roma, erede dei Monti e degli Orsi, dei Sivori, italo-argentini che indossarono la maglia di due Nazionali. I tempi sono cambiati: Balbo reciterà da italiano nelle nostre competizioni (compronato e Coppa Italia), mentre rinnoverà argentino in

confidato pochi giorni fa il romanesco Passarella a Balbo. Un Uruguay vogliono vincere la Coppa America per smaltire la delusione della mancata partecipazione al mondiale americano. Tra le altre squadre, arrivano buone notizie da parte del Paraguay, che finora è stato il migliore nelle amichevoli. La Colombia è in piena rifondazione, solamentato, dovuto ad un massimo, lontana dalle sue alte quote, ha sempre deluso. Il Perù è un incognito. Ecuador e Venezuela non hanno pretese. Delle due centrali, il finalista due anni fa contro l'Argentina. **Messaggio.** I giocatori sudamericani non può che mai in tutta Europa. Un esempio? Saranno ben 81 i giocatori paraguayiani che militano in Europa. I record e degli altri sono: Argentina, Brasile, Ecuador e Colombia 3, Venezuela 1. I giocatori presenti nel campionato italiano saranno 13, compresi gli ultimi arrivi (gli argentini Zanetti e Ayala). Ma altri potrebbero aggiungersi alla lista. La crisi della Argentina ha fatto tornare di moda i sudamericani. Preghiamoci ad un'altra settimana».

no aperte a tutti. **Che tipo di allenatore è Passarella?** È un tecnico moderno. Miccolino con i giocatori. Prevede rispetto a un comportamento da veri professionisti. **Comportarsi da professionisti significa anche portare i capelli corti e non indossare gli occhiali?** Su questo vicende si è fatta letteratura. Credo ci sia stato un equivoco. **L'Argentina debutterà in Coppa America contro la Bolivia l'8 luglio: dopo aver vinto le ultime due edizioni, dove potrà arrivare la sua squadra?** Può fare il tris. I giocatori non mancano. Il gioco provato e riprovato si troverà. Il vero handicap può essere la mancanza di esperienza. **L'inter ha acquistato Zanetti e Rambert: è stato un buon affare?** Zanetti è un ragazzo con un potenziale enorme. È già forte, ma

«con la maglia numero 7 in Argentina ha trascorso buona parte della sua vacanza Roberto Baggio è stato seguito dalla stampa argentina e è stato ignorato?». Di lui si è parlato pochissimo. **Battista 26 gol con la maglia della Fiorentina, Balbo 22 con quella della Roma: si può dire che sarà difficile fermare l'Argentina?** Sì, può darsi. Ma se che ci provano in tutti i modi. Partridge

perché è campione del mondo: chi può essere la sorpresa del torneo? Il Paraguay. Lo abbiamo affrontato in amichevole e mi ha impressionato per velocità e qualità di gioco. In questa fase di preparazione ha perso solo una volta, proprio contro di noi (2-1 per l'Argentina), però ha vinto tutte le altre partite. **Balbo giocherà a centrocampo come ai mondiali o è tornato in attacco?** Giocherà in attacco, non si discu-